

## L'ESCURSIONE dei Giovani Esploratori

Taciti e soli - Cortesia Romana - Sorpresi dalla pioggia - Il Museo di Savona - La mano di Polifemo - La grotta di Bergeggi - La furia del Teiro - La Pietra Faia - M. Ermetta - La Veirera - Tra Liguria e Piemonte - Pian Castagna - Cimaferle - Ponzone.

L'escursione compiutasi felicemente da una parte dei nostri esploratori, con riuscitissime esercitazioni di campo mobile, per il lungo tratto Acqui - Sassello - Albissola - Savona - Vado - Bergeggi - Varazze - Faie - Monte Ermetta - Palo - Pian Castagna - Ponzone, si può dire come il battesimo di questa sezione, elevandola ad un posto onorato nel Corpo Nazionale e dichiarandola sempre più degna di ampliamento con nuove iscrizioni.

Martedì, 29 Agosto, alle ore 3 del mattino, equipaggiati di tutto punto, con aggiunta di oggetti d'interesse generale per il campo, i giovanetti Boffi Arturo, esploratore di anni 11, Buffa Raffaele, esploratore di anni 13, DellaGrisa Enrico, esploratore di anni 13, Ferraris Carlo, novizio di anni 11, Giribaldi Luciano, esploratore di anni 13, Panara Alfredo, esploratore di anni 14, Sirtio Luigi, esploratore di anni 12 e Velutino Vincenzo, novizio di anni 10 accompagnati dal S. Commissario, prof. Boffi e dal figlio Arminio, suo aiutante provvisorio, al timido chiarore delle stelle, taciti e soli da Piazza Galilei attraversavano la città, profondamente addormentata, per il ponte della Bormida incamminandosi verso la via di Sassello.

Sotto Melazzo si cominciano ad incontrare i primi viventi, che s'avviano ad Acqui pel mercato, giungono sotto Cartosio verso le 6, e dopo breve tappa proseguono sino al 16° chilometro dove, approfittando di un bel zampillo d'acqua pura e fresca si fermano per la colazione e il desinare, che si preparano essi stessi in un bel castagneto.

Nel pomeriggio riprendono il cammino fermandosi per la merenda poco oltre l'Arbiglia, e al tramonto giungono a Sassello, o meglio, in vista di Sassello, a un chilometro circa dal paese, dove li attende al varco l'esploratore Giovanni Romano con la famiglia che con cortese insistenza riesce a deviarli dalla strada per condurli alla propria villa, dove li aspetta una cena succulenta e un tiepido fienile, che servirà di preparazione alla vera vita della tenda.

Fuori soffia un vento freddo e si può quasi dire provvidenziale la cortesia del sig. Angelo Romano e della gentile famiglia, alla quale gli esploratori porgono pubbliche azioni di grazie. Peccato che il giovanetto Giovanni, preso da mal di denti, non possa seguirli al domani, come si era combinato.

Alle tre del giorno 30 ripartono, dopo essersi presa al pallido chiarore delle lampade un'occhiata della topografia del paese, per la strada del Giovo.

Trovano i forti avvolti in una nebbia ottobrina, che va man mano diradandosi nella discesa al mare, che ancora si nasconde, ma già si sente dall'aria più mite e dalla vegetazione che si fa sempre più rigogliosa.

Nel grazioso paese di S. Giustina li ristora un buon latte e alle 10 sono ad Albissola Superiore, e poco dopo alla marina, dove presasi la prima vista del mare, che rende incantato chi lo vedeva per la prima volta, o fattesi le provviste necessarie, s'avviano verso Savona, fermandosi un po' prima del dazio, deviando per pochi metri dallo stradale in luogo assai adatto per la cucina del pranzo e anche riparato da un ponte vicino.

Nel più bello, quando la pasta è a metà cottura, cade un rovescio d'acqua; ma la prestezza scoutistica salva pignatta e pigriattino dal disastro stendendo rapidamente a proteggerli una provvida tenda; si portano in fretta i bagagli sotto il ponte, e quivi viene distribuito e consumato il desinare tra la più grande allegria. Finita la

pioggia col pranzo, succede un sole quasi rabbioso che però giova a far prosciugare in un attimo le mantelle, si fa un po' di pulizia, s'affardellano i zaini e si prosegue alla volta di Savona.

In Piazza Colombo depongono i bagagli alla Trattoria Garibaldi o in bell'ordine visitano la città, fermandosi specialmente al Museo, che per cortesia del custode è visitato a loro bell'agio, pur essendo in giorno e ora straordinaria: vi si ammirano le pregevoli raccolte di storia naturale, tra cui lo scheletro colossale di un balenottero catturato a Porto Vado, preziosi ricordi storici, sculture e quadri, tra cui i bei ritratti di Gabriello Chiabrera e di Paolo Boselli, giovane.

In via dei Mille sono incontrati dall'ufficiale della sezione savonese Raffaelli Romeo, che dolente di non aver ricevuto a tempo il preavviso (si era spedito il giorno 28), si mette ora a disposizione per le occorrenze; ma ormai il programma è stabilito, e ringraziato il cortese signore, recatisi al porto, dove sono ammessi a visitare un bastimento inglese, essendosi fatta notte, col tram elettrico si recano a Porto Vado. Quivi per i colossali lavori che vi si compiono, è impossibile attendarsi, non ostante le agevolazioni che cerca di procurare loro il capo finalista Domenico Belluso di Augusta (Siracusa), un simpaticissimo vecchio che è loro cortese di aiuto e consigli. Ritornano a pernottare a Vado.

Al mattino del 31 erano nuovamente a Porto Vado a contemplare i giganteschi lavori e meravigliosi gru colossali, come le mani del mitico Polifemo, afferrano i cocuzzoli di montagne e li rivoltano come giocattoli, altrove da macchine sapienti, con mirabile distribuzione di lavoro, si preparano in poco tempo gli immensi dadi di cemento per l'ampliamento del molo; ferve l'opera e incatena lo sguardo incantato dei piccoli esploratori, ma più giù c'è una sirena che li chiama: la minuscola isola di Bergeggi fa loro ricordare che poco distante c'è la famosa grotta, meta prima delle loro esplorazioni.

Zaino in spalla, e si prosegue ammirando la splendida e solitaria marina di Bergeggi, forse terribile nella tempesta, ma ora placida e bella tanto da sembrare ingiustificata la sua solitudine.

Quivi si godrà dalla piccola squadra una giornata ed una notte, per chi ha preferito alla tenda minuscola l'immensa volta costellata del cielo, indimenticabili.

Viene visitata e perscrutata in tutte le latebre, con lanterna elettrica e candele, la piccola grotta, si trova un magnifico zampillo d'acqua corrente, e sulla riva del mare si piantano le tende preparando un appetitoso desinare, e approfittando del tepore della giornata si fanno frequenti abluzioni nelle onde saline.

A sera, raccolti tutti in un baraccamento improvvisato, a difesa dal vento che comincia a soffiare violento, dopo la cena consumata da buoni fratelli entro il recinto del campo, si abbandonano in braccio a morfeo: veglieranno su loro i mille occhi delle stelle di quel cielo limpido e il Commissario che sorveglierà i suoi giovani con cura paterna, mentre sulla strada sovrastante sfilano, a periodi, silenziose automobili, una delle quali si fermerà a contemplare lo strano, ma innocuo baraccamento sorto come per incanto dalle onde del mare.

Al domani, 1. Settembre, sono pronti a prendere il treno delle 6 per Varazze: è un treno pieno zeppo e devono percorrerlo da capo a fondo per trovare un posto a sé e al loro equipaggio. In quell'odissea hanno il piacere d'incontrarsi nel Sotto Commissario di Savona, che ripete il suo rammarico di non aver ricevuto in tempo l'avviso, essendo, come richiamato, fuori residenza.

A Varazze si deplorano gli immensi danni ancora visibili dello straripamento del torrente Teiro nel giugno dello scorso anno; ciò forse spiega, insieme con la grande affluenza di forestieri, lo straripare dei prezzi dell'elegantissima cittadina.

(Continua).

**ELEGANZA - COMODITA' del CORPO**  
(Vedi avviso in quarta pagina).

## CORRISPONDENZA

Egregio sig. Direttore,

Coi sensi del più vivo compiacimento ricevo dal sig. cav. Belom Ottolenghi la lettera seguente, che prego la S. V. di voler riprodurre poichè, a mio avviso, e, ritengo, per consentimento universale, è documento che si deve considerare come di ordine pubblico:

Ill. Signor Sindaco di Acqui,

Mi onoro rimettere alla S. V. Ill.ma lire duemiladuecento per i premi annuali da me istituiti e da assegnarsi ai migliori licenziati nell'anno scolastico 1917 delle Scuole Ginnasiali, maschili e femminili, Tecniche maschili e femminili, Elementari maschili e femminili e Scuole Arti e Mestieri Iona Ottolenghi, ed in ragione di L. 300 per ciascuna Scuola primaria e media, e di lire 400 per quelle Arti e Mestieri.

Ho desiderato aumentare di L. 100 i sette premi della gara allo studio per vieppiù concorrere all'incremento della istruzione, ed eccitare la gioventù all'acquisto dei tesori della mente.

La ringrazio per la cura al riguardo e pregiomi ossequiarla

Dev.mo

Fir.to BELOM OTTOLENGHI  
Acqui, 13 Settembre 1916.

La cittadinanza nostra, avvezza da lungo tempo alle svariate liberalità di questo munifico concittadino, registrerà con animo grato la ripetizione e l'accrescimento di questo nobilissimo assegno scolastico destinato indubbiamente a spargere fecondo seme tra la gioventù studiosa.

Ringrazio ed ossequio la S. V.

Dev.mo

Il Sindaco  
P. PASTORINO

\*\*

Acqui, 14 Settembre 1916.

Ill.mo signor Direttore,  
della Gazzetta d'Acqui,

La prego voler pubblicare sul suo pregiato giornale la seguente nobilissima lettera del sig. cav. Belom Ottolenghi, e di voler pubblicamente esternare i sensi di riconoscenza che i beneficiati inabili al lavoro, ed i soci tutti di questa società serberanno sempre pel generoso Benefattore.

Coi dovuti ringraziamenti e colla massima osservanza

Per la Società Operaia  
Obb.mo

Il Presidente: G. BELLAFÀ

Egr. sig. Presidente della Società Operaia  
di ACQUI

Mi onoro rimettere alla S. V. lire mille a favore degli Inabili al Lavoro ed in continuazione del legato perpetuo annuale, da me istituito nel 1907 di L. 500, ora aumentato pel desiderio di concorrere a superare le gravanze del momento di terribile guerra europea, che pesa specialmente sui disagiati.

Continuerò ogni anno in questo giorno tale contributo, che affido alla di Lei cura, ringraziandola.

Distintamente la riverisco

Dev.mo

Fir.to: BELOM OTTOLENGHI

## Esami a Commesso Daziario

Il Sindaco rende noto che ai sensi degli articoli 349 e 350 del Regolamento Generale sui dazi interni di consumo 17 Giugno 1909, N. 445 saranno tenuti nel mese di Novembre p. v. presso la Prefettura di Alessandria gli esami di abilitazione alle funzioni di Commesso Daziario ed il termine per la presentazione delle domande di ammissione, regolarmente documentate, scade il 15 Ottobre p. v.

Il Sindaco

P. PASTORINO

## PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

DeBenedetti Eva, Luglio-Agosto L.	4,-
Ottolenghi Belom, Settembre	800,-
Personale Ditta E. Ottolenghi, Settembre	100,-
Grillo rag. Giuseppe, offerta	5,-
Davide e Enrichetta Ottolenghi, Settembre	100,-
Viarengo cav. avv. Vittorio, Ag.	5,-
Bonazzo Giuseppe,	5,-
Arossa Francesco,	4,-
Fantini Giuseppe,	5,-
Bocchi prof. Emilio, Agosto-Sett.	10,-
Famiglia Sacerdote, Sett.-Ottobre	100,-
Famiglia Gandolini, Magg.-Giugno-Luglio-Agosto-Sett.-Ottobre	30,-
Chiara geom. Giacomo, Agosto	10,-
Bianchi Giuseppe, Ric. Registro, Luglio-Agosto	10,-
Pers. Ufficio Registro, Luglio-Ag.	6,-
Balduzzi avv. Pietro, offerta	100,-
Pastorino cav. Pietro, Settembre	10,-
DeAngelis Bona ved. Levi, Settembre-Ottobre	10,-
Ottolenghi avv. Raffaele, Agosto	30,-
Prof. Alberici,	5,-
Prof. Boffi,	10,-
Prof. DeBenedetti,	10,-
Prof. Giovana,	5,-
Prof. Marchi,	5,-
Prof. Picca,	5,-
Prof. Tomba,	5,-
Garbarino avv. Maggiorino, Maggio-Agosto	10,-
Lazzaroni Giuseppe, Agosto	1,-
Vigoni Umberto,	3,-
Dina Augusto,	5,-
Caligaris Giovanni e figli, Agosto-Settembre	20,-
Rossello Giov. Antonio, Agosto	5,-
Bruzzone geom. Sebastiano,	5,-
Maffei Giuseppe,	2,-
Bosca Paolo,	10,-
Righetti Lorenzo,	5,-
Barbero Carlo,	5,-
Lepratto Guido,	2,-
Scovazzi Emilio,	5,-
Morelli Giovanni,	2,-
Morelli Guido,	2,-
Cornaglia Annibale,	5,-
Gallo Camillo,	5,-
Bottero avv. Luigi,	5,-
Albertini dott. Ferdinando,	4,-
Ricci Pietro, Agosto-Settembre	6,-
DellaGrisa Giuseppe, Agosto,	3,-
Ved. Borgnino,	2,-
Barosio Romolo,	2,-
Levi Alessandro,	2,-
Ellera Giovanni,	2,-
Ferrero Giovanni,	1,-
Mascarini-Verrini,	1,-
Sbrulati e Barberis,	10,-
DeAlessandris, droghiere	5,-
Ravera Giovanni,	2,-
Cinema Timossi,	1,50
Bogliolo Bartolomeo,	1,-
Arienti Carlo,	1,-
Cavanna Luigi,	1,-
Vazini Antonio,	1,-
Dina Salvatore,	5,-
Bodrero Carlino,	2,-

## TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig.ra A. Sarzana, Torino
Sig. Avv. Salvaneschi, Id.
Sig.ra Natalia Jerug e figlia, Palermo
Sig. Cap. C. Piccinini, signora e bambina, Alassio
Sig.ra J. Guyomar, Londra
Mary Hogg, Id.
Sig. Cav. Uff. Fortunato Colombo e signora, Livorno
Cav. Avv. Biagio Macciò, Firenze
N. G. Meinardi e famiglia, Genova
Anglisani Andrea, Casarsa
Ulrico Züllig e signora, Milano
Sig.ri Doderò, Genova
Sig.ra e sig.na Massana, Id.
Beccari, Mortara
Sig. Ing. B. d'Albertis, Voltri
M. Cristofanini, Genova
Soci Gaetano, Rimini
Sig.ra Elena Mascià, Milano
Sig. Rodolfo Mascià, Id.